

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

AFFARI COSTITUZIONALI (I):	
<i>In sede legislativa</i>	Pag. 1
<i>In sede referente</i>	" 2
AFFARI INTERNI (II):	
<i>In sede legislativa</i>	" 2
<i>In sede referente</i>	" 3
AFFARI ESTERI (III):	
<i>In sede referente</i>	" 4
<i>In sede legislativa</i>	" 4
GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede referente</i>	" 5
<i>In sede legislativa</i>	" 6
FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede legislativa</i>	" 6
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede referente</i>	" 7
LAVORI PUBBLICI (IX):	
<i>In sede referente</i>	" 8
<i>In sede legislativa</i>	" 8
AGRICOLTURA (XI):	
<i>In sede referente</i>	" 9
CONVOCAZIONI	" 10

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 30 MARZO 1962. — *Presidenza del Presidente LUCIFREDI.* — Interviene il Ministro per la riforma della pubblica amministrazione, Medici.

PROPOSTA DI LEGGE:

ERMINI: « Passaggio nel ruolo della carriera direttiva degli uffici amministrativi delle università e degli istituti di istruzione superiore di personale della carriera direttiva di ragioneria delle segreterie universitarie di cui all'articolo 21 della legge 3 novembre 1961, n. 1255, in possesso di particolari requisiti » (3548).

Il Relatore Berry riferisce sulla proposta di legge, illustrandone le finalità e chiedendo

che se ne rinvii l'esame, per approfondirne la portata.

Interviene il deputato Ermini, quale proponente, illustrando le ragioni che hanno mosso la sua iniziativa.

Il Ministro Medici aderisce alla proposta del Relatore, dichiarando che il suo orientamento non è, in linea di massima, favorevole a provvedimenti particolari, che sorgono da occasionali esigenze, ma di cui non si possono prevedere le conseguenze, sul piano della loro incidenza sulla disciplina generale del rapporto di impiego pubblico e sullo svolgimento delle carriere.

Coglie l'occasione per esporre alla Commissione le linee dell'indirizzo politico del Governo nel settore della pubblica amministrazione.

Premesso che il problema fondamentale della pubblica amministrazione è quello della sua efficienza, rilevato che il raggiungimento di detto risultato è intendimento comune di tutti i Gruppi parlamentari, constatato che una — e forse la maggiore — causa delle carenze della pubblica amministrazione deriva dall'accentramento, dall'appesantimento e dalla scarsa economicità dei servizi prestati, indica nel decentramento autarchico e gerarchico gli strumenti più idonei per conseguire, nell'osservanza della lettera e dello spirito dell'articolo 5 della Carta Costituzionale, le finalità di una amministrazione adeguata all'esigenza dello Stato democratico moderno.

Si sofferma, quindi, sulle linee specifiche che si dovranno seguire nell'attuare il decentramento nelle sue due forme, illustrando i singoli aspetti della sua attuazione, con particolare riguardo al problema della responsabilizzazione dei funzionari, al fine di renderne efficiente l'attività e di elevarne la portata sul piano operativo.

Dichiara, altresì che è intendimento del Governo far sì che il costo dei servizi venga ridotto al massimo per rapportarlo alla sua economicità, attraverso gli strumenti più adeguati, tra cui indica quello della istituzione di un ufficio per le rilevazioni dell'efficienza e del costo dei servizi, da istituire in ogni Ministero. Coglie l'occasione da questa dichiarazione per indicare nella congruità e nella

economicità degli atti discrezionali una delle finalità che il Governo intende perseguire perché l'attività dello Stato possa adeguarsi oltre che ai criteri di legittimità a quelli produttivi.

Venendo, quindi, a trattare del problema del personale statale, dichiara che il miglioramento del trattamento economico di esso deve accompagnarsi ad una migliore selezione degli impiegati, ed una loro sempre maggiore e migliore preparazione ai compiti che l'amministrazione va assumendo nello Stato moderno. Annunzia l'imminente inizio dell'attività della scuola della pubblica amministrazione che, strutturata secondo criteri moderni, avrà la sua sede nel palazzo dell'ex Reggia di Caserta e che avrà per compito, oltre l'aggiornamento della preparazione dei funzionari dello Stato, la ricerca sui miglioramenti da introdurre nelle tecniche operative ed organizzative dell'amministrazione e la preparazione degli impiegati prima che iniziino la loro funzione.

Conclude chiedendo la massima collaborazione alla Commissione e preannunciando la presentazione di un disegno di legge di delega al Governo per attuare il decentramento gerarchico ed autarchico, nonché le altre iniziative che saranno necessarie per attuare il programma esposto.

Interviene nella discussione il Presidente Lucifredi, che ringrazia innanzitutto il Ministro per le dichiarazioni fatte, gli assicura tutta la collaborazione della Commissione, gli indica i settori nei quali è opportuna una continua vigilanza del Ministero della riforma perché concretamente si possa, intanto, attuare il decentramento prescritto dalle leggi vigenti, attraverso un indirizzo amministrativo diretto a conseguire le finalità delle leggi di decentramento e di quelle che auspica per il prossimo avvenire.

Interviene, quindi, il deputato Cossiga che sottolinea alcuni aspetti del problema della riforma della pubblica amministrazione tra cui, a suo avviso, va segnalata, come di interesse rilevante, la individuazione precisa delle competenze dei vari Ministeri, la riaffermazione del principio della responsabilità politica dei Ministri di fronte al Parlamento, concretamente frustrata da sistemi diretti a frazionare e quindi ad annullare la responsabilità dell'esecutivo, l'attuazione dell'articolo 95 della Costituzione, per quanto riguarda l'ordinamento della Presidenza del Consiglio e la determinazione del numero e delle attribuzioni dei Ministeri.

Interviene, infine, il deputato Berlinguer che si dichiara favorevole alle linee esposte dal Ministro, riservandosi, anche a nome dei deputati del suo Gruppo, di decidere l'atteg-

giamento da assumere nei confronti dei singoli provvedimenti che il Ministro intende proporre al Parlamento.

La discussione della proposta Ermini viene quindi rinviata ad altra seduta.

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 30 MARZO 1962. — *Presidenza del Presidente* LUCIFREDI.

DISEGNO DI LEGGE:

« Delega al Governo per l'emanazione delle norme relative all'ordinamento ed al personale degli Archivi notarili » (*Parere alla II Commissione*) (3620).

Su proposta del Relatore Resta, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole al disegno di legge.

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 30 MARZO 1962. — *Presidenza del Presidente* RICCIO. — Intervengono i Sottosegretari di Stato: alla Presidenza del Consiglio, Giraud; per l'interno, Ariosto.

Inversione dell'ordine del giorno.

Su richiesta del Presidente la Commissione delibera una inversione dell'ordine del giorno nel senso di discutere subito il disegno di legge n. 3274.

DISEGNO DI LEGGE:

« Aumento del contributo annuo per il funzionamento dell'Unione nazionale mutilati ed invalidi per servizio » (3274).

La Commissione, a seguito della relazione riassuntiva del deputato Sciolis sui precedenti della discussione e dopo interventi del deputato Vestri e del Sottosegretario di Stato per l'interno Ariosto, dà incarico al Relatore di insistere presso la V Commissione Bilancio ai fini di ottenere parere favorevole sugli emendamenti già presentati che prevedono un aumento del contributo annuo per il funzionamento dell'Unione nazionale mutilati ed invalidi per servizio.

Il Presidente, quindi, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

PROPOSTA DI LEGGE:

RAFFAELLI e SANTI: « Adeguamento dell'indennità di alloggio ai sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ed estensione della indennità speciale annua aggiuntiva al trattamento di quiescenza a favore dei pensionati del Corpo stesso » (*Urgenza*) (3342).

QUINTIERI: « Adeguamento della indennità di alloggio ai sottufficiali vigili scelti e vigili permanenti del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco ed estensione della indennità speciale annua al trattamento di quiescenza » (3473).

Il Presidente, in sostituzione del Relatore Vincelli, impegnato in altra Commissione, riferisce sulle due proposte di legge, invitando la Commissione ad approvarle in un testo unificato.

Dopo interventi del deputato Vestri, che preannuncia alcuni emendamenti aggiuntivi agli articoli 2 e 3, e del Sottosegretario di Stato per l'interno Ariosto, la Commissione approva l'articolo 1 nella formulazione di cui al testo della proposta di legge dei deputati Raffaelli e Santi.

Dopo la illustrazione fatta dal deputato Vestri dell'emendamento aggiuntivo all'articolo 2, del seguente tenore: « La stessa indennità speciale compete, alla data del collocamento a riposo ai sottufficiali, vigili scelti e vigili permanenti e volontari in servizio continuativo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, che, nelle stesse condizioni e per gli stessi motivi siano cessati o cessino dal servizio posteriormente alla data di entrata in vigore della suddetta legge e prima dell'avvenuto inquadramento previsto dagli articoli 87, 88, 89, 91, 92 della legge stessa, purché al momento della cessazione del servizio non abbiano compiuto il 65° anno di età », la Commissione ne approva il principio informatore e, analogamente, approva il principio informatore dell'emendamento aggiuntivo, all'articolo 3, che è del seguente tenore: « L'integrazione di cui all'articolo 100 della legge 13 maggio 1961, n. 469, spetta anche, dal momento del collocamento a riposo ai sottufficiali, vigili scelti e vigili volontari in servizio continuativo titolari di pensione a carico della Cassa di previdenza dipendenti enti locali, che siano cessati o cessino dal servizio posteriormente alla entrata in vigore della legge suddetta e prima della sistemazione in ruolo prevista dall'articolo 92 della legge stessa ».

Il Presidente, quindi, in attesa del parere della V Commissione Bilancio sugli emendamenti, rinvia ad altra seduta il seguito della discussione.

PROPOSTA DI LEGGE:

« Attribuzione in proprietà al comune di Arezzo dell'immobile già denominato « Casa della G.I.L. » di Arezzo e sua destinazione a sede del Convitto nazionale " Vittorio Emanuele II " » (2673).

La Commissione riprende in esame la proposta di legge e, dopo una relazione riassun-

tiva fatta dal Relatore Borin ed interventi dei deputati Ferri, dal Canton Maria Pia e dei Sottosegretari di Stato, Giraudo alla Presidenza del Consiglio ed Ariosto per l'interno, rinvia il seguito dell'esame in attesa di affrontare la trattazione di tutta la materia che interessa la destinazione dei beni della ex G.I.L. esaminando la proposta di legge di iniziativa dei deputati De Lauro Matera Anna n. 1383.

PROPOSTA DI LEGGE:

MONTINI ed altri: « Attribuzione al Patronato scolastico del comune di Brescia della proprietà della Colonia Maria " Bresciana " di Pietraligure » (2777).

La Commissione, su richiesta del Presidente e con il parere conforme dei rappresentanti del Governo, che ritengono necessario abbinare la discussione di questa proposta di legge al provvedimento che globalmente determinerà la destinazione dei beni dell'ex G.I.L., rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

PROPOSTA DI LEGGE:

BORIN ed altri: « Provvedimenti relativi al personale dell'Opera nazionale invalidi di guerra » (2031).

Su richiesta del presentatore Borin, la Commissione rinvia la discussione della proposta di legge ad altra seduta.

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 30 MARZO 1962. — *Presidenza del Presidente RICCIO.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato: alla Presidenza del Consiglio Giraudo, per l'interno, Ariosto.

DISEGNO DI LEGGE:

« Delega al Governo per l'emanazione delle norme relative all'ordinamento ed al personale degli Archivi di Stato » (3620).

La Commissione, dopo la favorevole relazione del deputato Russo Spina e dopo interventi del deputato Ferri e del Presidente Riccio, nonché del Sottosegretario di Stato per l'interno Ariosto, approva, all'articolo 2 un emendamento aggiuntivo Gagliardi-Gaudio con il quale viene proposta la creazione di una direzione generale degli Archivi di Stato.

La Commissione, quindi, dà mandato al deputato Russo Spina di stendere la relazione per l'Assemblea.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei 9 per la discussione del disegno di legge davanti all'Assemblea.

AFFARI ESTERI (III)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 30 MARZO 1962. — *Presidenza del Vicepresidente VEDOVATO.* — Interviene il Ministro degli affari esteri, Segni.

DISEGNO DI LEGGE:

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo istitutivo di una Commissione preparatoria per la collaborazione europea nel campo delle ricerche spaziali firmato a Meyrin (Ginevra), il 1° dicembre 1960 » (3489).

Dopo relazione favorevole del deputato Brusasca, che illustra il disegno di legge che ratifica l'accordo istitutivo di una Commissione preparatoria per la collaborazione europea nel campo delle ricerche spaziali, quale prima tappa per la creazione di una nuova organizzazione europea, destinata a consentire ai Paesi partecipanti notevoli possibilità di progresso nel settore della scienza, della tecnica e dell'industria, interviene il deputato Bartesaghi, il quale — portando l'adesione della propria parte al provvedimento — sollecita il Governo a riferire al Parlamento sui progetti che la Commissione preparatoria stessa riterrà di proporre al nuovo ente.

Il Ministro degli affari esteri, Segni, concorda sulla opportunità che il Parlamento sia tenuto al corrente, sotto il profilo della informazione del prosieguo della iniziativa.

La Commissione, quindi, approva gli articoli senza modificazioni e dà mandato al Relatore di stendere la relazione per l'Assemblea. Il Presidente si riserva di nominare i membri del Comitato dei nove.

DISEGNO DI LEGGE:

« Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale del lavoro n. 105, concernente l'abolizione del lavoro forzato adottata a Ginevra il 25 giugno 1957 » (3490).

Dopo relazione favorevole del deputato Brusasca, in sostituzione del Relatore Del Bo, il deputato Beltrame dichiara, anche a nome della sua parte, di essere favorevole al provvedimento.

La Commissione, quindi, approva gli articoli senza modificazioni e dà mandato al Relatore di stendere la relazione per l'Assemblea. Il Presidente comunica che si riserva di nominare i membri del Comitato dei nove.

In tema di ordine dei lavori, il deputato Bartesaghi prospetta l'opportunità che siano più frequenti le informazioni fornite dal Governo alla Commissione sui problemi di maggiore rilevanza internazionale, quali ad esempio la Conferenza per il disarmo attualmente in corso a Ginevra.

Il Ministro degli affari esteri Segni, dichiara che il Governo, come sempre, è a disposizione della Commissione per fornire tutte le informazioni che verranno richieste.

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 30 MARZO 1962. — *Presidenza del Vicepresidente VEDOVATO.* — Interviene il ministro per gli affari esteri, Segni.

DISEGNO DI LEGGE:

« Concessione di un contributo annuo di lire 20.000.000 alla Associazione italiana per il Consiglio dei comuni d'Europa, con sede a Roma » (3505).

Il deputato Brusasca conferma che nel suo precedente intervento si era unicamente preoccupato di richiamare l'attenzione del Governo, ed in particolare del Ministro del tesoro, sulle conseguenze finanziarie che derivano al Ministero degli affari esteri dallo svolgimento, in misura sempre crescente, di attività internazionali da parte di organi dello Stato e di Enti parastatali e statali che non dipendono dallo stesso Ministero degli esteri.

Pertanto, se l'onere di questa attività deve esse posto a carico del bilancio del Ministero degli affari esteri, sarebbe estremamente opportuno che i fondi fossero congruamente integrati. Dichiara, inoltre, che, fatta salva questa preoccupazione, è favorevole al disegno di legge, riconoscendo l'utilità ed i meriti della politica europeistica svolta dalla benemerita Associazione.

Il deputato Bartesaghi conferma le perplessità già esposte dalla sua parte, specie in considerazione di recenti informazioni ricevute dopo la riunione di Strasburgo degli Stati generali del Consiglio dei Comuni d'Europa, nel corso della quale si è adottata una modifica della Carta non deliberata dall'Assemblea, ma imposta dal Comitato dei ministri dei sei Paesi. Sottolinea la delicata situazione creatasi per un membro della Delegazione francese, destituito dal Ministro francese degli interni, ed, in terzo luogo, il contrasto profondo verificatosi su una proposta relativa alla Federazione internazionale tra le città gemellate.

L'oratore conclude dichiarando che la sua parte mantiene le riserve già esposte e la propria posizione di astensione, che modificherà, in futuro, in voto contrario, se gli indirizzi preoccupanti dell'Associazione non verranno modificati.

Intervengono successivamente i deputati Ferrarotti, che porta l'adesione della sua parte al disegno di legge e ricorda le origini del Consiglio dei Comuni d'Europa, sorto per pugnare la validità della istanza democratica

contro l'Europa dei vertici, e Pajetta Giuliano, il quale, mentre pone in evidenza l'importante funzione sociale e politica svolta dalla Federazione internazionale tra le città gemellate, illustra le perplessità della sua parte sulle finalità e sui mezzi dell'Associazione dei Comuni d'Europa.

Replica il Relatore Pintus, il quale osserva l'importanza politica dell'aiuto finanziario che viene dato alla potente azione europeistica svolta dall'Associazione italiana dei Comuni d'Europa, ed auspica che i rapporti tra questa ed il Ministero degli affari esteri divengano più stretti, nell'interesse della diffusione della idealità europea.

Il Ministro degli affari esteri Segni, mentre assicura il deputato Bartesaghi che il Ministero degli affari esteri richiederà notizie ufficiali su quanto riferito in merito agli Stati generali di Strasburgo dell'Associazione dei comuni d'Europa, si dichiara certo che il Ministero degli affari esteri incrementerà i rapporti con l'Associazione italiana, la quale indubbiamente ha acquisito benemerite nella azione di popolarizzazione degli ideali europei. Considera il finanziamento concesso non esiguo, ma ragionevole e sufficiente, e non esclude che esso possa essere aumentato, nel caso che nuove esigenze lo richiedessero.

Successivamente la Commissione approva gli articoli senza modificazioni. Il disegno di legge n. 3505 è, quindi, votato a scrutinio segreto ed approvato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Aumento del contingente del personale a contratto presso le Rappresentanze diplomatiche e Consolari » (3491).

In assenza del deputato Del Bo, riferisce il Presidente che illustra favorevolmente il disegno di legge.

Intervengono i deputati Ambrosini, il quale dichiara che la propria parte concorda sul provvedimento, ma sollecita il Governo a effettuare una attenta revisione dei contratti esistenti, onde standardizzarli e migliorarli, e Brusasca, il quale sottolinea l'opportunità che le rappresentanze italiane all'estero dispongano di adeguato personale, anche per evitare confronti, talvolta umilianti, con le rappresentanze di enti nazionali.

Il Ministro per gli affari esteri Segni, si dichiara d'accordo con i deputati Ambrosini e Brusasca e dichiara che i vari aspetti del problema saranno valutati dall'apposita Commissione attualmente operante per la riorganizzazione del Ministero degli affari esteri.

La Commissione approva, quindi, gli articoli senza modificazioni. Il disegno di legge n. 3491 è votato a scrutinio segreto ed approvato.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDI 30 MARZO 1962. — *Presidenza del Presidente CASSIANI.* — Intervengono il Ministro per la grazia e giustizia, Bosco e il Sottosegretario Mannironi.

PROPOSTA DI LEGGE:

LUCIFREDI ed altri: « Provvidenze per la regolazione del titolo di proprietà in favore della piccola proprietà rurale » (854).

Dopo interventi del Presidente Cassiani e del Relatore Guerrieri Emanuele, la Commissione delibera di chiedere alla Presidenza della Camera che la proposta di legge le venga deferita in sede legislativa.

DISEGNO DI LEGGE:

« Prevenzione e repressione del delitto di genocidio » (*Modificato dal Senato*) (660-B).

Il Relatore Andreucci riferisce sulla soppressione dell'articolo 9 apportata dal Senato al disegno di legge, dichiarandosi favorevole ad essa. Tale articolo afferma che agli effetti della legge penale i delitti previsti nel presente provvedimento in quanto commessi in violazione del diritto delle genti non sono considerati delitti politici.

Dopo interventi dei deputati Comandini e Sforza e del Ministro Bosco, la Commissione, approvando la modifica apportata dal Senato al provvedimento, dà mandato al Relatore di stendere la relazione per l'Assemblea.

A far parte del Comitato dei nove sono chiamati i deputati: Cassiani, Presidente; Andreucci, Relatore; Guerrieri Emanuele, Brenganze, Comandini, Amadei Leonetto, Palazzo, Kuntze e Zoboli.

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE:

Senatore MAGLIANO: « Disposizione relativa al delitto di genocidio » (*Approvata dal Senato in prima deliberazione*) (3421).

Il Relatore Andreucci riferisce sull'articolo unico della proposta di legge costituzionale che stabilisce come i reati preveduti nella Convenzione sulla prevenzione e repressione del delitto di genocidio approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 9 dicembre 1948 e resa esecutiva in Italia con legge 11 marzo 1952, n. 153, non sono considerati reati politici ai fini della estradizione.

Dopo interventi dei deputati Comandini e Sforza e del Ministro Bosco, la Commissione, approvando l'articolo unico del provvedimento, dà mandato al Relatore di stendere la relazione per l'Assemblea.

A far parte del Comitato dei nove sono chiamati i deputati: Cassiani, Presidente; Andreucci, Relatore; Guerrieri Emanuele, Bre-

ganze, Comandini, Amadei Leonetto, Palazzolo, Kuntze e Zoboli.

DISEGNO DI LEGGE:

« Attribuzione alle piante organiche degli uffici giudiziari di 700 posti di usciere giudiziario » (3618).

Il Relatore Pennacchini espone il contenuto del provvedimento che proroga di sei mesi la delega legislativa prevista dall'articolo 2 della legge 5 luglio 1961, n. 564.

Dopo interventi del Presidente Cassiani, dei deputati Amatucci, Palazzolo, Silvestri, Kuntze e del Ministro Bosco, la Commissione, approvando le favorevoli conclusioni del Relatore, delibera di ridurre il termine della delega a quattro mesi.

Viene, quindi, dato mandato al Relatore di stendere la relazione per l'Assemblea.

A far parte del Comitato dei nove sono chiamati i deputati: Cassiani, Presidente; Pennacchini, Relatore, Amatucci, Valiante, Manco, Silvestri, Sforza, Pinna e Vizzini.

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 30 MARZO 1962. — *Presidenza del Presidente CASSIANI.* — Intervengono il Ministro per la grazia e giustizia, Bosco e il Sottosegretario Mannironi.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatore OTTOLENGHI ed altri: « Modifiche alla legge 31 luglio 1956, n. 991 — recante modificazioni alla legge 8 gennaio 1952, n. 6 — in favore degli avvocati e dei procuratori che avevano superato i 50 anni di età al momento dell'entrata in vigore della legge 8 gennaio 1952, n. 6 » (*Approvata dalla II Commissione permanente del Senato*) (3524).

Il Relatore Amatucci sottolinea l'urgenza del provvedimento che tende a beneficiare vecchi professionisti aumentando le pensioni vitalizie a loro favore.

Intervengono favorevolmente il Presidente Cassiani, il Ministro Bosco e i deputati Palazzolo, Comandini, Berlinguer e Silvestri, che sottolineano l'urgente necessità di approvare l'articolo unico della proposta di legge.

La proposta di legge n. 3524 è, infine, votata a scrutinio segreto ed approvata.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modificazioni alle norme del Codice penale relative all'ergastolo e alla liberazione condizionale » (1391).

La Commissione continua la discussione, già iniziata nelle sedute del 13 dicembre 1961 e del 24 gennaio 1962, sul disegno di legge.

Il Presidente Cassiani riassume l'iter del provvedimento e i deputati Kuntze e Pelle-

grino illustrano taluni emendamenti al disegno di legge.

Dopo interventi del Relatore Guerrieri Emanuele, dei deputati Dante e Breganze e del Ministro Bosco, che discutono gli aspetti tecnici del provvedimento, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 30 MARZO 1962. — *Presidenza del Presidente VALSECCHI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze, Micheli.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Modifiche alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche » (3511);

BONOMI ed altri: « Esenzione dalla tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche dei passi carrabili costituenti unico accesso ai fondi rustici » (146);

NAPOLITANO FRANCESCO: « Abolizione della tassa per l'occupazione di spazi soprastanti al suolo stradale » (3477).

La Commissione prosegue nella discussione degli articoli del disegno di legge n. 3511. Dopo vari interventi del Sottosegretario Micheli, dei deputati Raffaelli, Curti Aurelio, Angelino Paolo e Napolitano Francesco, che illustrano alcuni emendamenti agli articoli del disegno di legge, nonché dei deputati Castellucci, Miccolis Maria, Raucci, Togni Giulio Bruno, Zugno e Patrini e del Presidente Valsecchi che, in qualità di Relatore, riassume le varie questioni sorte nel corso del dibattito, la Commissione procede all'approvazione degli articoli del disegno di legge con le seguenti modifiche.

All'articolo 1, su proposta del deputato Raffaelli, sono aboliti i minimali di cui alla lettera a) concernenti la tassa per metro quadrato per occupazione del suolo di pertinenza dei comuni; i massimali rimangono invece invariati. Alla lettera c), su proposta del deputato Raffaelli, le parole: « è ridotta alla metà », sono sostituite dalle altre: « può essere ridotta fino alla metà ». Al penultimo comma, su proposta dei deputati Angelino Paolo e Curti Aurelio, alle parole: « la tassa è ridotta ad un decimo », sono aggiunte le altre: « e si applica per le occupazioni di ogni piano. ». Alla fine del penultimo comma su proposta del deputato Napolitano Francesco sono aggiunte le seguenti parole: « o di non applicare la tassa. Sono comunque esenti dalla tassa i balconi di superficie non superiore ai 4 metri quadrati ».

All'articolo 2, su proposta del deputato Raffaelli, sono aboliti i minimali relativi alla

tassa per metro quadrato per le occupazioni del suolo di pertinenza dei comuni; i massimali rimangono invece invariati.

Alla lettera c) le parole: « è ridotta alla metà », sono sostituite dalle altre: « può essere ridotta fino alla metà ». Tale emendamento reca la firma del deputato Raffaelli.

Al terzo comma viene aggiunto il seguente altro, concordato fra i deputati Valsecchi, Raffaelli, Zugno, Castellucci e Angelino Paolo: « Le tariffe di cui ai precedenti comma possono essere ridotte fino al 50 per cento per le occupazioni di suolo pubblico effettuate da parte di venditori ambulanti, produttori agricoli che vendano direttamente i loro prodotti, nonché per le occupazioni di suolo pubblico effettuate con installazioni di attrazioni, giuochi o divertimenti dello spettacolo viaggiante ».

All'articolo 3, su proposta del Presidente Valsecchi, la parola « colpisce » è sostituita dalle altre « può colpire » e, sempre su proposta del Presidente Valsecchi, l'ultima parte dell'articolo è così formulata: « i due terzi della tassa annua di circolazione per i comuni delle classi A, B, C,; la metà per i comuni delle classi D, E, F; un terzo per i comuni delle classi G, H, I ».

L'articolo 4 è approvato con una modifica di carattere formale.

All'articolo 5 su proposta del Presidente Valsecchi e del deputato Napolitano Francesco le parole, di cui alla lettera h): « I passi carrabili unici ed indispensabili per l'accesso ai fondi rustici » sono sostituite dalle altre: « i passi carrabili unici ed indispensabili per l'accesso alle case rurali ed ai fondi rustici ».

All'articolo 6, su proposta del Presidente Valsecchi e del deputato Napolitano Francesco, è aggiunto il seguente comma:

« Ferma restando la prescrizione stabilita dagli articoli 48, terzo comma, e 290 del testo unico per la finanza locale, approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175, e successive modificazioni, per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche effettuate prima e dopo il 4 febbraio 1962 e per le quali non sia stata pagata alcuna tassa, come previsto dalle norme precedentemente vigenti, i comuni e le province avranno diritto di chiedere gli arretrati in base alle tariffe vigenti alla data del 3 febbraio 1962 ».

Per dichiarazione di voto, il deputato Raffaelli annuncia che il Gruppo comunista, pur non essendo state accolte integralmente le richieste da esso avanzate, voterà a favore del provvedimento, richiamando, peraltro, l'attenzione della Commissione e del Governo sulla indifferibilità di una sana riforma della finanza locale.

Il Presidente Valsecchi, in qualità di Relatore, esprime il proprio compiacimento per la discussione svoltasi e dichiara di condividere la opportunità di una riforma della finanza locale.

Il Sottosegretario Micheli ringrazia la Commissione per il lavoro proficuo svolto e per il contributo dato alla discussione di un così importante problema ed assicura ogni interessamento perché vengano prontamente ascoltate le raccomandazioni espresse circa la auspicata riforma della finanza locale.

Il disegno di legge n. 3511 è, infine, votato a scrutinio segreto ed approvato. A seguito di tale approvazione, risultano assorbite le proposte di legge nn. 146 e 3477 che saranno, pertanto, cancellate dall'ordine del giorno.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 30 MARZO 1962. — *Presidenza del Vicepresidente FRANCESCHINI, indi del Presidente ERMINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione, Badaloni Maria.

PROPOSTE DI LEGGE:

DEL GIUDICE: « Valutazione della idoneità conseguita dagli insegnanti elementari partecipanti ai concorsi di cui ai decreti assessoriali della Regione siciliana 18 gennaio 1956, n. 206 e 27 aprile 1957, n. 706 » (3392);

CERRETI ALFONSO ed altri: « Norme integrative della legge 19 luglio 1961, n. 669, relativa alla definizione di speciali situazioni giuridiche di alcune categorie di insegnanti elementari delle provincie siciliane » (3444);

GRASSO NICOLOSI ANNA ed altri: « Norme integrative della legge 19 luglio 1961, n. 669, riguardante la definizione di speciali situazioni giuridiche di alcune categorie di insegnanti elementari delle provincie siciliane » (3587);

RESTIVO e GUERRIERI EMANUELE: « Norme integrative della legge 19 luglio 1961, n. 669, concernente la definizione di speciali situazioni giuridiche di alcune categorie di insegnanti elementari delle provincie siciliane » (3445).

Su richiesta dei deputati Cerreti Alfonso, Grasso Nicolosi Anna e Restivo, la Commissione delibera di richiedere il passaggio alla sede legislativa delle proposte di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

BUZZI ed altri: « Istituzione di un quadro speciale per i maestri non di ruolo della provincia di Gorizia » (*Urgenza*) (3002).

Su richiesta del deputato Marangone, la Commissione delibera di richiedere il passaggio alla sede legislativa della proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

FODERARO: « Insegnamento obbligatorio dell'educazione stradale nelle scuole primarie e secondarie » (*Urgenza*) (314).

Il Relatore Limoni, pur riconoscendo l'utilità che siano impartiti elementi di educazione stradale, non ritiene che tale materia possa costituire oggetto di insegnamento autonomo nelle scuole primarie e secondarie, come previsto nella proposta di legge.

Dopo interventi del Presidente Franceschini e del Sottosegretario Badaloni Maria, la Commissione, ritenuto che quell'insegnamento possa essere mantenuto nell'ambito dell'educazione civica, delibera di dare mandato al Relatore di proporre all'Assemblea il non passaggio agli articoli della proposta di legge.

PROPOSTE DI LEGGE:

FRUNZIO ed altri: « Disciplina delle scuole superiori per assistenti sociali » (215);

MIGLIORI ed altri: « Ordinamento delle scuole di servizio sociale » (3391).

Il Relatore Titomanlio Vittoria illustra i precedenti legislativi dei due provvedimenti, nonché le iniziative didattiche sviluppatesi nel settore per sopperire alla preparazione di elementi, la cui funzione già si è delineata nel campo sociale e amministrativo. Dopo breve esame del contenuto delle due proposte di legge, ritiene di dover richiamare l'attenzione della Commissione sulla proposta di legge n. 3391.

Il deputato Savio Emanuela concorda con il Relatore e, dopo aver sottolineato la necessità di mantenere il carattere autonomo e particolare delle scuole per assistenti sociali, propone il passaggio alla sede legislativa dei due provvedimenti.

Il deputato Sciorilli Borrelli ritiene che la questione di carattere nuovo e complesso meriti un più approfondito esame. Il Sottosegretario Badaloni Maria fa presente che il Governo non è ancora in grado di esprimere un giudizio sui due testi, anche in relazione alla richiesta di passaggio in sede legislativa, essendo in attesa di un parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Dopo ulteriori interventi del Relatore Titomanlio Vittoria e del deputato Frunzio, proponente della proposta di legge n. 215 il Presidente Franceschini rinvia l'ulteriore esame delle proposte di legge al fine di attingere maggiori elementi di giudizio, anche in rap-

porto agli studi compiuti da apposita commissione ministeriale.

DISEGNO DI LEGGE:

« Riconoscimento della validità degli studi compiuti presso l'Accademia militare e la Scuola ufficiali carabinieri nonché presso l'Accademia e il corso di applicazione della Guardia di finanza ai fini del conseguimento della laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio » (3292).

Il Relatore Leone Raffaele, dopo avere ricordato i precedenti della discussione, conclusasi con la rimessione all'Assemblea del disegno di legge, ritiene che le obiezioni sollevate possono essere superate dando alle Università piena autonomia nel riconoscimento degli studi compiuti presso le Accademie e Scuole di cui al disegno di legge, e inserendo l'obbligo che gli insegnamenti siano impartiti da docenti universitari.

Il deputato Codignola ritiene che le proposte del Relatore debbano essere completate, oltre che per alcuni aspetti formali, anche rispettando il principio della irretroattività della legge e limitando l'iscrizione alle facoltà universitarie al secondo anno, con il riconoscimento di un numero limitato di esami.

Dalle proposte del deputato Codignola dissentono i deputati Titomanlio Vittoria, Franceschini, Cerreti Alfonso, Calazza, il Presidente Ermini ed il Relatore Leone Raffaele.

La Commissione delibera, quindi, di rinviare l'ulteriore esame del disegno di legge ad altra seduta.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 30 MARZO 1962. — *Presidenza del Presidente ALDISIO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Ceccherini.

PROPOSTA DI LEGGE:

FRACASSI ed altri: « Modifiche e aggiunte alle norme contenute nel decreto legislativo 3 settembre 1947, n. 940, nella legge 29 luglio 1949, n. 531, e nella legge 28 dicembre 1952, n. 4436, relative alla maggiorazione dei sussidi da concedere ai danneggiati dai terremoti succedutisi dal 1908 al 1936 incluso » (2466).

Su proposta del deputato Alessandrini, la Commissione delibera di chiedere alla Presidenza della Camera il passaggio in sede legislativa della proposta di legge.

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 30 MARZO 1962. — *Presidenza del Presidente ALDISIO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Ceccherini.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modifiche ed integrazioni alla legge 18 marzo 1958, n. 240, sul Magistrato del Po » (3299).

La Commissione, esaurita la discussione generale nella seduta del 22 novembre 1961, passa all'esame degli articoli.

Gli articoli 1, 3 e 6 sono approvati senza modificazioni. L'articolo 2, invece, è approvato con un emendamento aggiuntivo dei deputati Lombardi Giovanni e Alessandrini, per il quale il Comitato tecnico-amministrativo di cui all'ultimo comma sia invitato a partecipare anche in rappresentanza dei consorzi di navigazione interna allorché vengano trattati problemi che riguardano la specifica competenza dei medesimi.

L'articolo 4 è approvato con modificazioni di carattere formale intese a togliere ogni possibile dubbio circa la portata della norma.

L'articolo 5, invece, è sostituito dal seguente altro proposto dai deputati Lombardi Giovanni, Baroni e Alessandrini:

« Sono trasferite al Magistrato per il Po nell'ambito della sua competenza territoriale le attribuzioni:

a) che rimangono tuttora affidate ai prefetti dagli articoli 2, 57 a 59, 93 a 96 e 101 del testo unico sulle opere idrauliche, approvate con il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523, e dagli articoli 42, 45, 46, 49, 71 e 57 del regio decreto 11 luglio 1913, n. 959;

b) che sono affidate al Ministero dei lavori pubblici dall'articolo 40 lettera b) della legge 2 gennaio 1910, n. 9, dall'articolo 2 del regio decreto 19 novembre 1921, n. 1688, e dagli articoli 41, 43, 46, 48 e 53 del regio decreto 11 luglio 1913, n. 959 ».

L'articolo 7 è approvato con l'aggiunta, proposta dai deputati Lombardi Giovanni, Alessandrini e Baroni, alla fine del primo periodo delle seguenti parole: « a partire, da Monte, dal ponte ferroviario stradale di Ostigia-Revere al delta compreso ».

Da ultimo la Commissione delibera di sopprimere l'articolo 8.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 30 MARZO 1962. — *Presidenza del Presidente GERMANI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Sedati.

PROPOSTE DI LEGGE:

GOMEZ D'AYALA ed altri: « Norme in materia di affitto di fondi rustici » (2237);

BONOMI ed altri: « Norme in materia di equo canone nell'affitto di fondo rustico » (2349).

La Commissione riprende l'esame dell'articolo 7 della proposta di legge Gomez D'Ayala ed altri n. 2237, che introduce l'appello anche per le controversie in materia di equo canone e formalizza le procedure relative assimilandole a quelle proprie del rito del lavoro.

Il deputato Breganze illustra il parere espresso in merito dalla Commissione Giustizia, dichiarandosi favorevole all'appello ed esprimendo le sue perplessità sull'introduzione in questa sede del rito del lavoro che potrebbe essere considerato più opportunamente, a suo avviso, in correlazione alla riforma del Codice di procedura civile.

Il Relatore Truzzi si dichiara contrario all'introduzione dell'appello per tema che esso renda più lunghe e complicate le controversie in materia di equo canone, mortificando in questo modo l'aspettativa di rapida giustizia che nutrono gli affittuari.

Dopo interventi dei deputati Schiavon, Breganze, Aicardi, e del Presidente Germani, il quale ultimo esprime l'opinione che la eventuale mancata introduzione dell'appello potrebbe rappresentare un vizio di costituzionalità della legge, la Commissione approva l'articolo 7 della proposta di legge Gomez D'Ayala ed altri, n. 2237 nella formulazione seguente:

« La decisione di tutte le controversie riflettenti la determinazione dell'equo canone rimane devoluta alle Sezioni specializzate presso i Tribunali ».

Successivamente, e dopo un intervento del Sottosegretario Sedati, la Commissione approva anche un articolo aggiuntivo Cacciatore che rende applicabili le norme della legge anche ai contratti in corso.

Su sollecitazione dello stesso deputato Cacciatore, il relatore Truzzi dichiara che la sua parte, allo scopo di ottenere una rapida approvazione dei provvedimenti nel caso essi fossero deferiti alla Commissione in sede legislativa come da tempo richiesto, sarebbe disposta a riconsiderare la questione del divieto dell'affitto del suolo separato dal soprasuolo.

La Commissione, quindi, dà mandato al relatore di predisporre la relazione per l'Assemblea.

Il Presidente Germani, si riserva di nominare il comitato dei nove.

CONVOCAZIONI

I COMMISSIONE PERMANENTE (Affari costituzionali)

Mercoledì 4 aprile, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge:

COCCO MARIA ed altri: Abrogazione della legge 17 luglio 1919, n. 1176, sulla « Condizione giuridica della donna » (2441) — Relatore: Tesaurò.

Parere sui disegni di legge:

Delega per la modifica e l'aggiornamento delle norme concernenti l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato (3568) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Tozzi Condivi;

Nuovo ordinamento dell'Ordine Mauriziano in attuazione della XIV disposizione finale della Costituzione (3616) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Carcaterra;

Modifiche ed integrazioni alla legge 27 febbraio 1958, n. 119, per la parte riguardante l'Azienda di Stato per i servizi telefonici (3617) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Tozzi Condivi;

Disciplina giuridica delle Commissioni interne nelle imprese industriali (3622) — (*Parere alla XIII Commissione*) — Relatore: Cosiga.

Parere sulle proposte di legge:

SCARLATO: Assunzione straordinaria nel ruolo degli ispettori centrali di seconda classe per l'istruzione secondaria (3560) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Baroni;

PRETI: Modifica dell'articolo 24 della legge 22 ottobre 1961, n. 1143, relativa a integrazioni e modifiche alle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (3606) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Berry;

FERIOLI: Valutazione, a tutti gli effetti di legge, a favore dei capi sorveglianti degli « Istituti incremento ippico », provenienti col grado di maresciallo maggiore degli ex « Depositi cavalli stalloni », dell'anzianità dai medesimi in precedenza raggiunta nel grado militare (3067) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Tozzi Condivi;

CURTI AURELIO ed altri: Modificazioni al regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, relativamente all'anno finanziario; ai rendiconti consuntivi ed ai bilanci preventivi (3581) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Tozzi Condivi.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Norme sulla revisione dei ruoli organici dell'Amministrazione finanziaria (3092) — Relatore: Berry — (*Parere della V e della VI Commissione*).

Seguito della discussione delle proposte di legge:

FODERARO ed altri: Norme per la sistemazione del personale statale già alle dipendenze del disciolto Ufficio nazionale statistico economico dell'agricoltura (607) — Relatore: Piccoli — (*Parere della V Commissione*);

CAPPUGI ed altri: Estensione al personale già appartenente all'Ufficio nazionale statistico economico dell'agricoltura (U.N.S.E.A.) dei benefici di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1955, n. 448 (656) — Relatore: Piccoli — (*Parere della V Commissione*);

RUSSO SPENA RAFFAELLO: Provvedimenti a favore del personale del soppresso Ufficio nazionale statistico economico dell'agricoltura (1299) — Relatore: Piccoli — (*Parere della V Commissione*).

Discussione delle proposte di legge:

TURNATURI: Modifica all'articolo 166 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (3448) — Relatore: Berry;

Senatori GOMBI ed altri: Istituzione di posti in soprannumero di geometra capo, di geometra principale e di primo geometra nel ruolo organico dei geometri del Genio civile (*Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2054) — Relatore: Piccoli — (*Parere della V e della IX Commissione*).

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Mercoledì 4 aprile, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno e della proposta di legge:

Norme integrative della legge 11 luglio 1956, n. 699, relativa alla sistemazione in ruolo del personale assunto in servizio temporaneo di polizia (3534);

RUSSO SPENA e SCARLATO: Istituzione di un ruolo aggiunto, per l'inquadramento degli ufficiali di polizia ex combattenti assunti nell'anno 1948 e successivi e mantenuti in servizio ai sensi della legge 11 luglio 1956, n. 699 (*Urgenza*) (2262);

— Relatore: Sciolis — (*Parere della V Commissione*).

Discussione del disegno di legge:

Nuovo ordinamento dell'Ordine Mauriziano in attuazione della XIV disposizione finale della Costituzione (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (3616) — Relatore: Vincelli — (*Parere della I e della XIV Commissione*).

Seguito della discussione del disegno di legge:

« Aumento del contributo annuo per il funzionamento dell'Unione nazionale mutilati ed invalidi per servizio (3274) — Relatore: Sciolis — (*Parere della V Commissione*).

Discussione della proposta di legge:

BORIN ed altri: Provvedimenti relativi al personale dell'Opera nazionale invalidi di guerra (2031) — Relatore: Lattanzio — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

BREGANZE ed altri: Integrazione dell'articolo 1 della legge 11 marzo 1958, n. 208, sulla

corresponsione di indennità di carica agli amministratori comunali e provinciali (2637) — Relatore: Mattarelli Gino — (*Parere della V Commissione*);

TOZZI CONDIVI: Modifiche dell'articolo 15 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, contenente disposizioni sulla stampa (481) — Relatore: Rampa — (*Parere della IV Commissione*);

COLITTO: Facoltà di presentare domanda di impiego civile ai sottufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza che alla data di entrata in vigore della legge 3 aprile 1958, n. 460, avevano superato il 15° anno di servizio (481) — Relatore: Bisantis — (*Parere della I Commissione*);

Seguito dell'esame della proposta di legge:

SAVIO EMANUELA e MANZINI: Disposizioni sulla stampa destinata all'infanzia e all'adolescenza (7) — Relatore: Rampa — (*Parere della IV Commissione*).

Esame del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1962 al 30 giugno 1963. (3603) — Relatori: Rampa e Di Giannantonio.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e Partecipazioni statali)

Mercoledì 4 aprile, ore 10,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Norme concernenti l'istituzione del sistema aeroportuale di Milano (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (3566) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Gioia.

Parere sul testo unificato delle proposte di legge:

CAPPÜGI ed altri e CITTITA: Modifiche alla legge 10 aprile 1954, n. 113, sullo stato giuridico degli ufficiali delle Forze armate per quanto concerne la riliquidazione definitiva della pensione (*Modificato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (809-1857-B) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Galli.

Parere sulle proposte di legge:

BORELLINI-GINA ed altri: Provvidenze a favore delle lavoratrici e dei lavoratori addetti

alla monda, al trapianto e al taglio del riso ed assistenza ai loro figli minorenni (893) — (*Parere alla XIII Commissione*) — Relatore: Isgro;

Senatore ANGELINI CESARE: Rivalutazione del compenso speciale dovuto al personale tecnico del Corpo delle miniere in virtù della legge 14 novembre 1941, n. 1324 (*Approvata dalla IX Commissione permanente del Senato*) (3374) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Castelli.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Mercoledì 4 aprile, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge:

Istituzione di una Università statale in Calabria (*Approvato dal Senato*) (3426) — Relatore: Reale Giuseppe — (*Parere della V Commissione*);

FODERARO ed altri: Istituzione dell'Università degli studi in Calabria (*Urgenza*) (1923) — Relatore: Franceschini — (*Parere della V Commissione*);

REALE GIUSEPPE ed altri: Istituzione dell'Università degli studi in Calabria (*Urgenza*) (2016) — Relatore: Franceschini — (*Parere della V Commissione*).

Seguito della discussione della proposta di legge:

CAIAZZA e DAL CANTON MARIA PIA: Modifiche alla legge 14 dicembre 1955, n. 1293, sulla istruzione professionale dei ciechi (2861) — Relatore: Perdonà — (*Parere della V Commissione*).

Seguito della discussione delle proposte di legge:

TITOMANLIO VITTORIA ed altri: Trasformazione delle scuole sussidiate in scuole sussidiarie (*Urgenza*) (402);

SCIORILLI BORRELLI ed altri: Trasformazione delle scuole sussidiate in scuole sussidiarie (*Urgenza*) (898);

— Relatore: Pitzalis — (*Parere della V Commissione*).

Discussione del disegno di legge:

Concessione di un contributo statale annuo di lire 3.000.000 a favore dell'Istituto di studi europei « Alcide De Gasperi » con sede in

Roma, a decorrere dall'esercizio finanziario 1960-61 (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (3256) — Relatore: Bertè — (*Parere della V Commissione*).

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Mercoledì 4 aprile, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Modificazioni alla legge 3 aprile 1957, n. 233, sulla istituzione dei ruoli aggiunti per il personale delle Camere di commercio, industria e agricoltura (*Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato*) (3397) — Relatore: Origlia — (*Parere della I Commissione*).

Discussione della proposta di legge:

Senatore TRABUCCHI: Modifica delle disposizioni di cui all'articolo unico della legge 28 maggio 1959, n. 401, ed agli articoli 1 e 2 del decreto-legge 5 maggio 1957, n. 281, convertito, con modificazioni, nella legge 2 luglio 1957, n. 474, relativamente ai depositi di carburante annessi ad impianti impiegati nell'attività di perforazione per la ricerca di idrocarburi (*Approvata dalla IX Commissione permanente del Senato*) (3321) — Relatore: Colombo Vittorino — (*Parere della IV Commissione*).

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

Mercoledì 4 aprile, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Norme per il trattamento di previdenza degli impiegati tecnici ed amministrativi delle miniere di zolfo della Sicilia (3535) — (*Parere della V Commissione*).

Seguito della discussione della proposta di legge:

MARTINO EDOARDO ed altri: Riordinamento dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari (E.N.P.A.V.) (2730) — Relatore: Quintieri — (*Parere della VI e della XIV Commissione*).

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Mercoledì 4 aprile, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Norme sui sussidi ai lebbrosi e ai familiari a loro carico (3542) — Relatore: Lattanzio — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Parere sulle proposte di legge:

STORTI ed altri: Disciplina della professione di propagantista scientifico e di specialità farmaceutiche ed affini (3420) — Relatore: Tantalò — (*Parere alla XII Commissione*);

BARTOLE e COTELLESA: Obbligo di indicazione del gruppo sanguigno nelle patenti di guida (3030) — Relatore: Lattanzio — (*Parere alla X Commissione*);

MACRELLI ed altri: Abrogazione della legge 30 ottobre 1940, n. 1724, concernente la disciplina della vendita della camomilla (3347) — Relatore: Sorgi — (*Parere alla XI e XII Commissione*).

COMMISSIONE SPECIALE

per l'esame dei provvedimenti relativi alla «Tutela della libertà di concorrenza».

Mercoledì 4 aprile, ore 16,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Tutela della libertà di concorrenza (2076);
LOMBARDI RICCARDO e LA MALFA: Disposizioni sulle intese industriali e commerciali (248);

MALAGODI ed altri: Norme per la tutela della libertà di concorrenza e di mercato;

CARCATERRA ed altri: Norme sulla libertà dell'iniziativa economica e sulla concorrenza (1172);

FOSCHINI ed altri: Disposizioni per la tutela della libertà economica (1714);

AMENDOLA GIORGIO ed altri: Controllo sui monopoli (1903);

— Relatore: Radi.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 20.